

MF Sicilia

LE NOTIZIE E I PROTAGONISTI DELL'ECONOMIA REGIONALE

Anno VIII - numero 1679 24 Maggio 2011

TRA I PROBIVIRI ENTRA RAZZA, LA SFIDA DI BONACCORSI SULLA LEGALITÀ

Confindustria, ok al bilancio degli etnei

DI CARLO LO RE

L'assemblea di Confindustria Catania ha approvato il bilancio 2010, illustrato dal tesoriere Nino Mirabile, e approvato l'ingresso nel collegio dei probiviri di Antonino Razza, catanese, generale dei carabinieri a riposo, in sostituzione di Enzo Gibiino. I lavori dell'assemblea hanno sottolineato la mutazione avvenuta in questi anni in Confindustria, «un'associazione che», ha dichiarato a *Milano Finanza Sicilia* il presidente Domenico Bonaccorsi di Reburdone, «ha saputo cambiare pelle». Due gli elementi rivoluzionari: la netta scelta di campo a sostegno delle legalità e la vicinanza concreta ai problemi delle imprese. Il primo punto non si è tradotto solo nell'adozione del codice etico e nel protocollo di legalità che ogni associato, aderendo a Confindustria, deve implicitamente accettare (denuncia e sanzioni a carico degli associati collusi con le organizzazioni criminali, scelta corretta e trasparente dei partner commerciali, lotta al lavoro nero et similia), ma è stato calato nel territorio in maniera pratica. «Da Confindustria Cata-

nia, ad esempio», ha proseguito Bonaccorsi, «è partita una difficile sfida per la legalità: penso all'Osservatorio contro le frodi assicurative, costituito con l'aiuto della Prefettura di Catania proprio per scardinare un sistema di connivenze che assicura il proliferare di truffe e comportamenti illegali soprattutto al Sud e nel nostro territorio. E a all'Osservatorio per la vigilanza sugli appalti pubblici nel settore delle pulizie e quello nel settore della vigilanza».

Il secondo punto, la vicinanza concreta alle aziende, è reso bene dallo slogan «Meno convegni più servizi, più sostanza meno apparenza». «Il che significa», ha sottolineato il presidente, «che Confindustria Catania ha scelto di stare concretamente al fianco delle imprese che lottano per competere sul mercato. Una politica che si è tradotta nell'attivazione di servizi che aiutano davvero l'imprenditore a fare il proprio mestiere: fare impresa, dare occupazione, creare sviluppo». Rientrano in

questo ambito numerose robuste iniezioni di modernità: 40 convenzioni nazionali, 36 accordi locali «soci per i soci», convenzioni bancarie ed un prezioso sportello che consente il dialogo diretto con la Serit, ma anche il rilascio della posta elettronica certificata, delle varie certificazioni camerali e delle

chiavette «Sistri» per la tracciabilità telematica dei rifiuti. Servizi ai quali si aggiungono lo sportello informativo sul Fondo italiano di investimento, il sistema Informatel per l'accesso ai bandi di gara presenti su tutto il territorio nazionale, la conciliazione delle vertenze di lavoro presso la commissione paritetica istituita presso la sede di Confindustria Catania, il ciclo di incontri con le imprese

presso i principali Comuni del territorio, con l'intervento dei sindaci e del presidente della Provincia e, di recente, l'importante accordo siglato con le organizzazioni sindacali per la detassazione al 10% della retribuzione dei lavoratori legata ad incrementi di produttività. (riproduzione riservata)



Domenico Bonaccorsi di Reburdone